Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 76 (2004)
Heft: 1

Artikel: Prima partecipazione ticinese al corso Transfer
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-283692

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 05.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

standard, leadership e comunicazione. Faccio notare che il costo di questi corsi, fr 600.- compreso vitto e alloggio, è estremamente basso rispetto a quanto il mercato offre in questo ambito e a questo livello di qualità.
Per chi fosse interessato ad avere ulteriori informazioni vi rimando al sito www.hka.ch oppure vi invito a voler contattare il responsabile col Bracchi al no tel 041/317 46 12 o il sottoscritto al 041/ 317 48 31
Nella speranza che anche i ticinesi si rendano conto di questa opportunità e portino un po' di italianità a Lucerna, città d'altronde molto aperta verso il sud delle Alpi, vi invito pure a leggere l'intervista che segue. ■

Prima partecipazione ticinese al corso Transfer

La "luganese" Roberta Arnold (nella foto) ha partecipato con entusiasmo al terzo corso "Transfer Standard" svoltosi nel novembre 2003 presso il CIEL (Centro d' Istruzione dell'Esercito di Lucerna). Le abbiamo posto alcune domande alle quali ha accettato gentilmente di rispondere. Interessanti sono le sue considerazioni riguardo all'utilità di una tale formazione anche per realtà decisamente diverse da quella militare.

Quali ragioni ti hanno spinta ad iscriverti a questo corso?
"Le ragioni sono diverse. Devo però forse precisare che da circa un anno lavoro quale consulente legale presso la sezione di diritto internazionale dei conflitti armati (DICA) dello Stato Maggiore Generale (dall' 1.1.04 sarà inserito organicamente nel Personalstab CdA). Nonostante la mia preparazione accademica in DICA, dovevo e devo ancora colmare alcune lacune relative alla dottrina militare. A tal fine i miei superiori, diretti dal Divisionario J. Schärli, hanno previsto che seguissi diversi corsi di formazione. Non avendo avuto la possibilità di svolgere il servizio militare e dovendo apprendere le esigenze poste ai comandanti d'unità, nostri 'clienti', i miei superiori hanno quindi deciso di iscrivermi al corso Transfer quale introduzione all' FSO XXI e preparazione per una mia eventuale partecipazione al Corso di Condotta I (FLG I) che si terrà nel marzo del 2004. Fortunatamente la domanda è stata accettata."

Che aspettative avevi prima del corso?
"Non sapevo esattamente cosa mi avrebbe atteso al corso. Una volta letto l' FSO XXI, però, ho iniziato a farmene un'idea: ho capito che i metodi di condotta adottati in seno all'esercito possono essere utili anche per risolvere incarichi complicati in ambito civile. Le aspettative erano quelle di arrivare a comprendere maggiormente questa metodica, grazie alla sua messa in pratica in occasione di vari esercizi."

Come giudichi l' esperienza fatta?
"Nonostante un iniziale scetticismo, dovuto al fatto che questi Corsi, purtroppo, non sono molto conosciuti ho poi dovuto rivedere completamente la mia opinione. Il corso é stato gestito da personale altamente competente. Fra le giornate più istruttive ed anche divertenti segnalo quella passata con un gruppo di ufficiali, futuri comandanti di battaglione, che seguivano il Corso di Condotta II (FLG II). Nonostante gli 'impicci linguistici', dato che sono stata inserita in un gruppo romando guidato dal Col Monnier, i partecipanti hanno saputo mettere me e la mia collega a nostro agio. Quello che ho apprezzato maggiormente é stato veramente lo spirito cameratesco, che ho comunque notato anche in seno allo SMG, dove lavoro. Abbiamo lavorato sodo dalle 7.15 di mattina fino alle 22.30 di sera. All'inizio della giornata non avrei mai creduto che alla fine saremmo riusciti a gestire un problema complesso come quello della catastrofe naturale che ha sconvolto il Vallese qualche tempo fa. Come detto, l'esperienza di tutto il corso é risultata molto positiva grazie alla presenza di personale molto competente, sia di milizia che professionista. L'unico punto negativo che tengo a segnalare é legato all'ultima giornata, durante la quale abbiamo svolto un esercizio in ambito civile. Il collega civile eletto a 'comandante'/'capoprogetto' del mio gruppo deve aver frainteso la nozione militare di 'comandante', atteggiandosi da vero despota. Questo a dimostrazione che spesso i civili che non hanno mai portato i gradi hanno una visione distorta della funzione di comando in seno all' esercito.

A chi consiglieresti un corso del genere?
"Posso senz'altro consigliare la partecipazione soprattutto al personale civile che lavora presso il DDPS, ma anche presso il DFAE. Una conoscenza approfondita delle attività di condotta dell'esercito costituirebbe per loro sicuramente un vantaggio in ambito professionale. Per quel che concerne gli altri settori, penso che possa tornare utile a tutti coloro che devono gestire complessi progetti e prendere decisioni, indipendentemente dal campo in cui lavorano. Il crisis management è oggi più che mai una conoscenza indispensabile per poter agire in un sistema sempre più complesso e globalizzato. Per concludere, e non lo dico perché lavoro presso il DDPS, penso che il nostro esercito dovrebbe pubblicizzare maggiormente attività positive e costruttive come i corsi Transfer. Spesso la nostra società civile ha una visione stereotipata e distorta dell'esercito. Si dovrebbe invece promuovere maggiormente anche la conoscenza di queste attività. Grazie inoltre all'esercizio svolto, relativamente alla catastrofe in Vallese, ho potuto anche apprendere quanto sia efficace ed impegnato il nostro corpo di aiuto in caso di catastrofe dell'esercito, un corpo del quale dovremmo andare tutti fieri.

Ringraziamo Roberta Arnold per essersi messa a disposizione per una futura collaborazione con la nostra rivista nell'ambito del diritto internazionale dei conflitti armati ma anche nel diritto umanitario, tema estremamente attuale al quali ci vogliamo dedicare prossimamente con un approfondimento e un seminario nel Cantone Ticino.